

TOC offered by:

LIBRERIA NARDECCHIA – ROME

"Italian Bookdealers and Subscription Agents since 1895"



INDICE

Presentazioni di	
<i>Alfonsina Russo</i>	7
<i>Rita Cosentino</i>	9
<i>Elisabetta Pallottino</i>	15
Prefazione	21
I. Il paesaggio etrusco fino all'Ottocento: l' <i>ager Caeretanus</i> e la necropoli della Banditaccia	29
1. L' <i>ager Caeretanus</i> , p. 29 – 2. La città dei vivi e la città dei morti, p. 30 – 3. La necropoli «supposta nello stato antico», p. 35 – 4. Il paesaggio dall'alto medioevo all'Ottocento, p. 37 – 5. La riscoperta moderna, p. 42 – 6. Dall'Unità d'Italia all'inizio del nuovo secolo, p. 47 – 7. Un bilancio sulla prima grande stagione di scavi, p. 49 – 8. «Ben tosto sarien riempite e ricoperte di terra quelle tombe...»: un paesaggio continuo di rovine, campi e pascoli, p. 56	
II. Un nuovo paesaggio antico: la Banditaccia di Mengarelli	63
1. Verso il sito archeologico, p. 63 – 2. Un giardino con rovine al posto della necropoli, p. 65 – 3. Prima e dopo Mengarelli attraverso i racconti di viaggiatori, studiosi e scrittori, p. 68 – 4. La Banditaccia di Mengarelli: una storia poco nota, p. 90	
III. Raniero Mengarelli	93
1. Una figura poco nota, p. 93 – 2. Un esperto «dilettante» a servizio della Banditaccia, p. 95 – 3. La Carta Archeologica d'Italia, il Museo di Villa Giulia e l'avvio della carriera nella pubblica amministrazione, p. 96 – 4. Le prime esperienze di scavo (1891-1902), p. 107 – 5. Al Museo di Villa Giulia, p. 108 – 6. L'incarico a Cerveteri e il temporaneo trasferimento alla Soprintendenza ai Monumenti di Roma, p. 114 – 7. Le ragioni dell'esilio da Cerveteri, p. 118 – 8. L'epilogo: il concorso da Direttore, il collocamento in pensione e l'incarico straordinario (1933-1938), p. 121 – 9. I collaboratori: una storia da scrivere, p. 128	
IV. L'attività amministrativa, gli scavi e l'indagine topografica	131
1. Una rinnovata attenzione al patrimonio, p. 131 – 2. Mengarelli amministratore, p. 132 – 3. Per una storia degli scavi, p. 134 – 4. Scavi: 1909-1933/1938, p. 137 – 5.	

Una diversa cultura archeologica, p. 148 – 6. Gli esiti del grande scavo alla Banditaccia, p. 158 – 7. Gli studi topografici e la *Carta archeologica del territorio di Caere*, p. 159 – 8. Il contributo topografico di Mengarelli e i suoi precedenti, p. 160

V. I restauri 167

1. Per una storia dei restauri, p. 167 – 2. Un "manuale dei restauri" non scritto, p. 174 – 3. La ricostruzione integrale come espediente per la conservazione, p. 190 – 4. Il restauro dei reperti mobili e la musealizzazione *in situ*, p. 205 – 5. Restauri e ricostruzioni dopo Mengarelli: continuità e contraddizioni, p. 209

VI. Il giardino 229

1. Alberi, arbusti e fiori tra tombe e tumuli ricostruiti, p. 229 – 2. Fonti per una possibile interpretazione: le foto aeree tra il 1930 e gli anni Sessanta, p. 231 – 3. La Banditaccia del Ventennio: stesse tombe, altra ambientazione, p. 241 – 4. Giardino pittoresco con ruderi: un assetto successivo a Mengarelli, p. 247 – 5. Il paesaggio agro-pastorale della Banditaccia, p. 259

VII. Gli accessi al sito archeologico 261

1. Per andare alla necropoli, p. 261 – 2. I collegamenti antichi tra la città dei vivi e la città dei morti secondo Mengarelli, p. 262 – 3. La via degli Inferi, p. 268 – 4. In ossequio a Mussolini: un'«autostrada» per andare agli scavi della Banditaccia, p. 277 – 5. La città dei vivi senza la città dei morti: il fallimento del progetto di Mengarelli, p. 287

Postfazione: in prospettiva 293

Abstract 297

Abbreviazioni 303

Abbreviazioni archivistiche, p. 303 – Abbreviazioni ed elenco degli scritti di Raniero Mengarelli, p. 304 – Abbreviazioni bibliografiche, p. 307

Appendice documentaria 319

Archivio Centrale dello Stato, p. 320 – Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia (a cura di Federica Gagliardini), p. 404